

Allegato A - “Linee guida doposcuola specialistico per DSA”

Obiettivi del doposcuola

Il Doposcuola specialistico per ragazzi con DSA si pone l'obiettivo di supportare i ragazzi in un **percorso verso l'autonomia nello studio** e nell'acquisizione di competenze, strategie, consapevolezza.

Durante ogni sessione di lavoro i ragazzi sono chiamati a portare i compiti da svolgere, sapendo che non è importante *"finire i compiti"*, ma piuttosto trovare **metodi e strategie** per poter "affrontare i compiti in autonomia", cercando anche capire e sperimentare con quali strumenti compensativi si possano fare i compiti nel modo più efficace.

E' importante che i ragazzi possano in piccoli gruppi condividere uno spazio comune, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, perché dallo stare insieme nascono un **confronto e uno scambio reciproco** di esperienze, di soluzioni, di fatiche.

Al doposcuola si cerca di favorire un percorso verso la **consapevolezza** da parte di ciascun ragazzo di quali siano le sue caratteristiche, i suoi punti di forza, gli strumenti e le strategie di cui ha bisogno.

E' importante anche organizzare le attività di ogni ragazzo in modo che si rinforzi il senso di **"auto-efficacia"**. Ad esempio, quando un compito è troppo complesso o troppo lungo, è importante fissare obiettivi intermedi, in modo che al termine delle attività si percepisca di aver conseguito un risultato positivo.

Le attività di doposcuola quindi **NON** sono le stesse di un percorso di **riabilitazione** o di **diagnosi**: non si va al doposcuola per fare esercizi di potenziamento o terapie riabilitative e neppure per fare dei test di valutazione, si va al doposcuola per capire quali siano per ciascuno le modalità e gli strumenti migliori per affrontare i compiti facendo meno fatica e aumentando l'efficacia.

Il doposcuola cerca, quando possibile, di lavorare in **rete con la scuola**, collaborando nell'individuare insieme agli insegnanti le modalità didattiche migliori per i ragazzi che frequentano il doposcuola, individuando gli accorgimenti che potrebbero migliorarne la partecipazione scolastica (modalità di verifica, strumenti compensativi, materiali didattici, ecc.)

Il doposcuola cerca di supportare la scuola e/o la famiglia nella definizione delle indicazioni da inserire nel **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, in quanto l'attività pomeridiana con i ragazzi può fornire elementi importanti che, nell'ampio gruppo scolastico, potrebbero andare disperse.

Al doposcuola **NON si danno ripetizioni** sui contenuti affrontati a scuola, piuttosto si cerca di valorizzare gli strumenti a disposizione: i **materiali** (libro, dispense, appunti,

Internet, ecc.) e il recupero delle **conoscenze pregresse** (cosa so dell'argomento, cosa ho capito in classe, ecc.).

I centri che offrono **anche altri servizi** (diagnosi, riabilitazione, potenziamento, ripetizioni, ecc.) si impegnano a comunicare in maniera chiara ed esplicita alla famiglia e al ragazzo quali sono le attività di doposcuola e quali gli obiettivi e le modalità del doposcuola, perché non ci siano fraintendimenti e non si generi confusione.

Si ribadisce infine che il doposcuola è "specialistico", pertanto si rivolge a ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche se non ancora in possesso di diagnosi) o, in qualche caso e con molta attenzione, con altre difficoltà di apprendimento.

NON è né un doposcuola generico "per tutti", né un doposcuola per ragazzi con disabilità.

I centri che gestiscono anche queste attività, devono organizzare i gruppi di doposcuola specialistico separatamente, in modo che non ci sia confusione sul fatto che si usano strumenti e strategie specifiche per i DSA e si renda possibile la relazione di confronto tra ragazzi che vivono esperienze e difficoltà simili.

Al doposcuola si creano i presupposti perché ogni ragazzo possa, anche attraverso il confronto con gli altri, **conoscere meglio se stesso e le sue caratteristiche**, perché sia in condizione di **accettarsi e accettarle**.

I rischi che si corrono possono essere diversi:

- in un gruppo che accoglie anche ragazzi con difficoltà diverse (autismo, ritardo, ecc.) il ragazzo, che potrebbe essere stato etichettato a scuola come uno "che non capisce", rischierebbe di identificarsi con gli altri e fare confusione su quelle che sono le sue caratteristiche;
- in un gruppo che accoglie anche ragazzi senza difficoltà, potrebbe vivere male il confronto con chi, magari, non ha bisogno di strumenti e strategie specifiche (sintesi vocale, computer, libri digitali, mappe, ecc.) e quindi potrebbe rifiutarli o non utilizzarli con serenità.

Al doposcuola quindi è possibile il confronto tra ragazzi che hanno caratteristiche simili, con l'incontro di qualcuno che nel percorso di accettazione di strumenti e strategie si trova un pochino più avanti.

Uso del computer e dei programmi

Il computer e gli strumenti compensativi sono elementi indispensabili per supportare i ragazzi con DSA nel percorso verso l'autonomia.

Il computer rappresenta il quaderno/libro digitale per lo studente con DSA, quindi **ogni ragazzo ha a disposizione al doposcuola un PC**, dotato dei software compensativi a lui necessari. E' compito degli operatori individuare insieme al ragazzo quali siano i software compensativi Anastasis più adatti a ciascuno.

Gli operatori che lavorano con i ragazzi **conoscono bene i software compensativi Anastasis e le strategie** di studio ad essi correlati e supportano i ragazzi nel comprendere come e con quali strumenti sia meglio affrontare ogni compito. Qualora gli operatori non conoscano bene gli strumenti compensativi e fossero all'inizio dell'attività in convenzione, si impegnano a partecipare ad un momento formativo sugli strumenti compensativi tra quelli proposti da Anastasis.

Per rendere efficace il lavoro fatto al doposcuola, è importante che i ragazzi possano studiare e fare i compiti con il **computer e i programmi sia al doposcuola che a casa.**

È fondamentale infatti che gli operatori possano, nel trasmettere modalità efficaci di utilizzo degli strumenti compensativi, contare su una continuità d'uso degli stessi da parte dei ragazzi, in modo che questo diventi prassi.

In questo senso il doposcuola può, per ognuno dei ragazzi che partecipa, proporre **l'acquisto** o il **nolegg**io per il periodo di validità della convenzione dei programmi, oppure una forma di **canone mensile** molto economica. In ogni caso, i ragazzi che frequentano il doposcuola, devono essere messi in condizione di utilizzare i **programmi anche a casa!**

Il doposcuola, visto che ci sono le condizioni perché tutti i ragazzi che frequentano possano utilizzare grazie al canone mensile i programmi anche a casa, **dichiara di utilizzare esclusivamente i programmi Anastasis**, senza prevedere l'uso di programmi compensativi free o di altra natura! Questa scelta è motivata dal fatto che il doposcuola è consapevole e convinto che i programmi Anastasis rappresentino lo stato dell'arte degli strumenti compensativi, per cui non c'è ragione che i ragazzi debbano lavorare con strumenti di qualità inferiore.

Ambiente

L'ambiente nel quale i ragazzi svolgono non è troppo affollato o caotico. Nelle aule del doposcuola lavorano da **3 a 12 ragazzi contemporaneamente**, compatibilmente con lo spazio a disposizione.

Al doposcuola si favorisce lo **scambio tra i ragazzi** di esperienze, di strategie e dei diversi modi di affrontare le difficoltà a scuola, perché è positivo che, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, possano instaurare tra loro una relazione positiva in piccolo gruppo.

Si deve cercare, per quanto possibile, di creare un ambiente accogliente, che non venga vissuto come "un'altra scuola".

Rapporto operatore - ragazzi

Il doposcuola propone attività nelle quali **ogni operatore segue normalmente 3 ragazzi** contemporaneamente, salvo casi particolari o periodi di inserimento di ragazzi in gruppi di lavoro che richiedono un rapporto individuale tra operatore e allievo.

Il rapporto di un operatore ogni tre ragazzi consente di supportarli adeguatamente nel fare i compiti, pur lasciano loro uno spazio di "autonomia" per applicare le strategie di volta in volta suggerite dall'operatore.

Frequenza e durata degli incontri

La frequenza con cui i ragazzi partecipano il doposcuola è di **uno o due incontri a settimana**, della **durata di 1,5 - 3 ore ciascuno**, adeguata a fornire al ragazzo elementi per sviluppare la propria autonomia nell'affrontare i compiti. Un numero maggiore di incontri rischierebbe di non favorire un percorso verso l'autonomia e di generare una relazione di "dipendenza" dal doposcuola per fare i compiti.

Il doposcuola in convenzione condivide le linee guida qui espresse e si impegna a metterle in atto nelle proprie attività.